



National
Qualifications
2017

X742/77/11

**Italian
Reading and Translation**

THURSDAY, 25 MAY

9:00 AM – 10:30 AM

Total marks — 50

SECTION 1 — READING — 30 marks

Attempt ALL questions.

Write your answers clearly, in **English**, in the answer booklet provided. In the answer booklet you must clearly identify the question number you are attempting.

SECTION 2 — TRANSLATION — 20 marks

Attempt to translate the whole extract.

Write your translation clearly, in **English**, in the answer booklet provided. In the answer booklet you must clearly identify the section number you are attempting.

You may use an Italian dictionary.

Use **blue** or **black** ink.

Before leaving the examination room you must give your answer booklet to the Invigilator; if you do not, you may lose all the marks for this paper.



* X 7 4 2 7 7 1 1 *

SECTION 1 — READING — 30 marks

Attempt ALL questions

Read the whole article carefully and then answer, in **English**, ALL the questions that follow.

This article is about taking a gap year.

UN ANNO OFF: PRENDERSI UNA PAUSA

«Cosa penso di un curriculum dove tra le referenze c'è un gap-year? Tutto il bene possibile — è sempre un punto in più per qualsiasi curriculum». Mario D'Ambrosio, presidente dell'Associazione italiana per la direzione del personale, non ha dubbi che il gap-year arricchisca sia la vita sia il curriculum stesso. Il «gap-year» o «anno off», vale a dire l'anno di pausa prima della scelta
5 dell'università o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Invece della corsa affannata verso la conquista del posto di lavoro, meglio un percorso ponderato, talvolta con una sosta di riflessione.

L'incertezza sul percorso di studi da seguire e le scarse prospettive di impiego hanno trasformato il vecchio momento di «crisi» in un'opportunità. «Il gap-year ora è un'occasione per fare luce sui progetti futuri», ha commentato la presidente dell'UCAS Mary Cook. Se da una parte sopravvive il
10 mito dell'anno sabbatico del divertimento (che secondo alcuni giornali inglesi è una faccenda da ragazzini, tra «sole, spiaggia e sangria»), dall'altra parte si trova un nuovo approccio più serio che vuole sfruttare al massimo tutte le possibilità culturali e lavorative.

Per Erica Facchini, 22 anni, il momento «X» è arrivato nel 2007. «Avevo provato il test d'ingresso alla facoltà di Architettura di Roma, c'erano solo 200 posti disponibili e purtroppo io sono arrivata
15 292esima . . . Mi sono detta: cosa faccio? Rimango ad aspettare il test del prossimo anno?» Con l'aiuto dei genitori ha racimolato i soldi necessari per trasferirsi un anno a Londra, dove ha realizzato l'obiettivo di responsabilizzarsi e imparare bene l'inglese. Dopo qualche mese di lavoro come commessa ha deciso di tentare il test d'ammissione per la Saint Martin School. Ora Erica vive a Londra ed è un'allieva di questa prestigiosa scuola di design. «Il mio gap-year mi ha
20 cambiato le prospettive e la vita».

Antonio Zimone, 33 anni, insegnante all'Istituto di Cultura italiana a Hong Kong, si è preso più di una pausa — la prima a 18 anni, destinazione Strasburgo. «Volevo annusare l'atmosfera del Parlamento europeo, sognavo di fare il diplomatico». Tornato a Napoli, la sua città, si è iscritto all'Istituto Universitario Orientale dove nel 2004 si è laureato in scienze politiche e lingua cinese.
25 «Il gap-year ti cambia ed entri in una prospettiva diversa che ti porta a replicare l'esperienza». Lui l'ha ripetuta subito dopo la laurea, dopo aver compreso le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro italiano. «Ho colto al volo un piccolo stage a Canton per perfezionare la lingua. Dopo tutto, è finita che sono rimasto in Oriente».

Tanti siti web raccontano il fenomeno, meglio di ogni discorso. In Italia il Cts Education propone il pacchetto «work & travel» per ragazzi dai 18 ai 35 anni. «Le famiglie così sono più rassicurate, soprattutto se si tratta di ragazzi molto giovani», dice Riccardo Caserini, 39 anni, autore del libro «Mollo tutto e parto!», un compendio su cosa significa organizzare un gap-year. Per Caserini il suo anno di pausa era particolare, in quanto l'ha preso a 27 anni quando era già assunto a tempo
30 indeterminato in una banca. «La sera mi dicevo: è proprio questo ciò che voglio?». Si è licenziato ed è partito per la California, poi si è trasferito a Londra, per finalmente tornare in Italia dove lavora nelle risorse umane di un'azienda torinese. «A qualsiasi età venga fatto, il gap-year ti insegna sempre qualcosa. A 18 anni però è quasi un ingresso nell'età adulta. Nel passato, almeno per i maschi, era un passaggio che veniva interrotto dal servizio militare. Quando sei da solo in giro per il mondo solo tu sei responsabile di te stesso». Il suo libro trabocca di consigli pratici, dal
35 capitolo «Saper partire» a quello «Organizzare il viaggio» (con i sottocapitoli «Dove dormire» e persino «Lo zaino»).

45 All'idea di un manuale per i gappers ci ha già pensato la Lonely Planet con la guida «The Gap Year Book», dove si possono trovare suggerimenti di tutti i tipi, dalla compagnia ideale per la partenza (con fidanzato o senza?) all'abbigliamento adatto all'impresa. Il business in qualche modo è già partito: basta dare un'occhiata su Internet per scoprire che esistono tantissimi siti web che vendono tutto il necessario per viaggiare comodamente, come zaini, sacchi a pelo o occhiali da sole.

50 Dall'altra parte del tavolo, l'idea è vista di buon occhio, a patto che il gap-year coincida con un percorso cosciente. «L'esperienza è una cosa importante, ma continuo ad avere una grande stima dello studio», dice il sociologo Domenico De Masi. «Credo che i ragazzi oggi abbiano più voglia di continuare a studiare invece di prendere un anno di pausa con lo scopo di arricchire le loro esperienze personali, perché a 18 anni molti hanno già viaggiato, lavorato e sperimentato varie culture». Questo discorso cambia quando chi sceglie di prendere l'anno di pausa si è appena laureato. «Se a 25 anni ci si ritrova con mamma e papà in una casa dove la mattina la sveglia suona per tutti tranne che per il figlio, partire è una buona soluzione». A 18 come a 25 anni, il valore aggiunto deriva da avere un piano ben preciso. «Il viaggio senza meta in giro per il mondo è inutile. La consapevolezza di ciò che si sta vedendo è fondamentale. Il filosofo inglese Bertrand Russell diceva che da quando aveva scoperto che le pesche, dalla Cina, erano arrivate in Italia passando per la Persia, gli sembravano più buone e più dolci. L'esperienza quando è condita dal sapere è più piacevole».

60

Questions

MARKS

Re-read lines 1–12.

- | | | | |
|----|-----|---|---|
| 1. | (a) | What is Mario D'Ambrosio's opinion of CVs which include a gap year? | 1 |
| | (b) | What does he say is better about taking a gap year as compared to rushing straight into looking for work? | 1 |
| 2. | (a) | Which two things have changed an otherwise moment of crisis into an opportunity? | 2 |
| | (b) | What old myth about taking a gap year still survives? | 2 |

Re-read lines 13–28.

- | | | | |
|----|-----|--|---|
| 3. | (a) | In 2007 what situation did Erica Facchini find herself in? | 1 |
| | (b) | What did she do next? | 3 |

Questions (continued)

4. (a) Why did Antonio Zimone choose Strasbourg for his first gap year? 2
- (b) What views does he express about taking a gap year? 2

Re-read lines 29–53.

5. (a) Why does Riccardo Caserini recommend the Cts Education work and travel package? 1
- (b) Caserini says that a gap year can teach you something at any age. What does he specifically say about a gap year for those aged 18? 3
6. (a) Why is the Lonely Planet Guide useful? 2
- (b) What are the signs that the gap year has become a business? 1
7. What does the sociologist Domenico De Masi say about gap years for 18-year olds? 2

Now consider the article as a whole.

8. What is the writer's overall purpose in writing about this subject? Justify your response with close reference to the points made and the language used. 7

SECTION 2 — TRANSLATION — 20 marks

9. Translate the underlined section into English: (lines 53–60)
- “Questo discorso cambia quando chi sceglie . . . L'esperienza quando è condita dal sapere è più piacevole».”

[END OF QUESTION PAPER]

[OPEN OUT]

DO NOT WRITE ON THIS PAGE

ACKNOWLEDGEMENTS

Section 1 – Article is adapted from “Un anno off: prendersi una pausa” taken from www.corriere.it/cronache/10_settembre_18/ by Michael Proietti.

SQA has made every effort to trace the owners of copyright materials in this question paper, and seek permissions. We will be happy to incorporate any missing acknowledgements. Please contact janine.anderson@sqa.org.uk.



National
Qualifications
2017

X742/77/12

**Italian
Listening and Discursive Writing**

THURSDAY, 25 MAY
10:50 AM – 12:10 PM

Total marks — 70

SECTION 1 — LISTENING — 30 marks

Attempt ALL questions.

You will hear two items in **Italian**. **Before you hear each item, you will have one minute to study the questions.** You will hear each item twice, with an interval of one minute between playings. You will then have time to answer the questions before hearing the next item. Write your answers clearly, in **English**, in the answer booklet provided. In the answer booklet you must clearly identify which question you are attempting.

SECTION 2 — DISCURSIVE WRITING — 40 marks

Attempt ONE question.

Write your answer clearly, in **Italian**, in the answer booklet provided. In the answer booklet you must clearly identify which statement number you are attempting.

You may use an Italian dictionary.

Use **blue** or **black** ink.

Before leaving the examination room you must give your answer booklet to the Invigilator; if you do not, you may lose all the marks for this paper.



* X 7 4 2 7 7 1 2 *

SECTION 1 — LISTENING — 30 marks

Attempt ALL questions

Item 1

Listen to the news article about Italians who choose to educate their children at home. Answer, in **English**, the questions below.

- | | |
|---|---|
| (a) Which two questions are commonly asked about educating children at home? | 2 |
| (b) Why did Erika and her husband decide to educate their children at home? | 1 |
| (c) What makes Erika especially suited to educating her children at home? | 1 |
| (d) The article states some of Erika's views on home schools. State any one advantage. | 1 |
| (e) Which formal step do Italian parents have to take before educating their children at home? | 2 |
| (f) What advice does Erika give to parents regarding their children's education? State any three pieces of advice she gives. | 3 |

Item 2

Listen to Luciano and Marzia talking about home schooling and answer, in **English**, the questions below.

- | | | |
|-----|--|---|
| (a) | (i) When did Marzia see Luciano's son Alessandro? | 1 |
| | (ii) What does Luciano complain about? State any one thing. | 1 |
| (b) | What does Marzia say about her daughter Susanna's progress since being educated at home? | 2 |
| (c) | What reasons does Marzia give for deciding to educate Susanna at home? State any two reasons. | 2 |
| (d) | (i) What does Luciano suggest Marzia and her husband could have done rather than take Susanna out of school? | 1 |
| | (ii) What concern does Luciano express regarding Susanna? | 1 |
| | (iii) What is Marzia's reply? State any two things. | 2 |
| (e) | Luciano mentions some difficulties that home educators might sometimes encounter. State any two . | 2 |
| (f) | (i) Which aspect of the traditional school system does Marzia criticise? | 2 |
| | (ii) In her opinion, in what way does home schooling address this problem? | 1 |
| (g) | (i) According to Luciano, how can home schooling have a negative effect on parents? | 2 |
| | (ii) What does Luciano say are the advantages of qualified teachers? | 2 |
| (h) | Why does Luciano say that he and Marzia are not so different after all? | 1 |

[Turn over for next question

SECTION 2 — DISCURSIVE WRITING — 40 marks

Attempt ONE question

Write an essay in **Italian**, of about 250–300 words discussing **one** of the following statements.

3. Society

Il gioco d'azzardo è diventato un passatempo comune e pericoloso.

4. Learning

Per avere successo nella vita, non c'è bisogno di una laurea.

5. Employability

È meglio fare lavori di volontariato nel proprio paese invece di andare all'estero.

6. Culture

Le scuole dovrebbero dedicare più tempo all'insegnamento delle culture e delle tradizioni degli altri paesi. Solo così si combatte il razzismo.

[END OF QUESTION PAPER]



National
Qualifications
2017

X742/77/22

**Italian
Listening Transcript**

THURSDAY, 25 MAY
10:50 AM – 12:10 PM

This paper must not be seen by any candidate.

The material overleaf is provided for use in an emergency only (eg the recording or equipment proving faulty) or where permission has been given in advance by SQA for the material to be read to candidates with additional support needs. The material must be read exactly as printed.



* X 7 4 2 7 7 2 2 *

Instructions to reader(s):

For each item, read the English **once**, then read the Italian **twice**, with an interval of 1 minute between the two readings. On completion of the second reading of Item Number One, pause for the length of time indicated in brackets after the item, to allow the candidates to write their answers.

Where special arrangements have been agreed in advance to allow the reading of the material, those sections marked **(f)** should be read by a female speaker and those marked **(m)** by a male; those sections marked **(t)** should be read by the teacher.

(t) Item Number One

Listen to the news article about Italians who choose to educate their children at home and answer, in **English**, the questions below.

You now have one minute to study the questions for Item Number One.

- (m/f)** L'istruzione a casa è legale in molti paesi, ma allo stesso tempo suscita diverse domande. È davvero utile per i ragazzi vivere e andare a scuola nello stesso ambiente? Che tipo di competenze devono avere i genitori per poter insegnare ai propri figli?

Erika Di Martino e suo marito hanno deciso di occuparsi dell'istruzione dei quattro figli in casa perché a scuola gli insegnanti non gli dedicavano abbastanza attenzione. Per questo ora i ragazzi studiano a casa dove la mamma o il papà li aiutano continuamente.

Erika è un'ex insegnante con quindici anni di esperienza in un liceo linguistico e cita alcuni vantaggi dell'istruzione a casa: in primo luogo, l'orario è più flessibile, senza le campanelle che suonano come a scuola. Poi sono superflui i soliti compiti di sera o durante le vacanze scolastiche. Erika spiega che per fare educazione parentale in Italia bisogna scrivere una lettera in cui si afferma di prendersi la responsabilità dell'educazione dei propri figli. Questa lettera poi dev'essere mandata alle autorità scolastiche o al sindaco del proprio paese.

Secondo Erika, tocca ai genitori riflettere su quale sia il modo migliore per educare i propri figli difendendo la loro libertà di scelta e alimentando la loro sempre maggiore autonomia. In più, i genitori dovrebbero stare sempre con loro e seguirli mentre crescono ed esplorano il mondo. Quindi l'educazione dei figli è una responsabilità della famiglia, non dello Stato.

(3 minutes)

(t) Item Number Two

Listen to Luciano and Marzia talking about home schooling and answer, in **English**, the questions below.

You now have one minute to study the questions for Item Number Two.

- (f) Ciao Luciano, è tanto tempo che non ci vediamo! Come stai? Ho visto tuo figlio Alessandro l'altro giorno mentre usciva da scuola, è diventato proprio grande!
- (m) Ciao Marzia, sto benissimo, solo che ho tanto lavoro in questi giorni e sono un po' stanco . . . comunque, sì! Hai ragione, Alessandro è cresciuto molto ma siccome ha solo otto anni devo sempre portarlo a scuola la mattina e poi riportarlo a casa il pomeriggio, a volte passo delle ore in macchina nel traffico! Ma suppongo sarà la stessa cosa con te e tua figlia.
- (f) No, Luciano, l'anno scorso io e mio marito abbiamo deciso di ritirare Susanna da scuola. Adesso facciamo l'home schooling, cioè l'insegnamento parentale a casa. È stata una decisione difficile, ma direi che Susanna ha fatto più progressi con noi nell'ultimo anno di quanti non ne abbia fatti nei tre anni precedenti di scuola.
- (m) Davvero? Ma ti devo dire subito che a me non sembra una cosa giusta . . . Perché avete fatto così?
- (f) Senti, eravamo molto insoddisfatti dello standard d'insegnamento nella scuola locale. Susanna si trovava in un ambiente caotico, rumoroso e stressante dove i professori non avevano alcuna autorità sugli studenti. Poi veniva in contatto con la droga, il bullismo, le parolacce — così l'abbiamo ritirata da scuola e le insegniamo noi a casa.
- (m) Capisco molto bene le vostre intenzioni. È vero che esistono scuole con insegnanti poco capaci, ma non avreste potuto trovare una scuola migliore? Così la bambina non sarebbe stata privata della possibilità di sviluppare amicizie con altri ragazzi.
- (f) Sì, forse in parte hai ragione, ma per noi questo non è un problema. Susanna gioca nel parco con gli amici e partecipa a lezioni di balletto con altre ragazze. Poi facciamo tante altre cose insieme: escursioni al parco, al museo, allo zoo, queste sono opportunità perfette per assicurare che i figli sviluppino le abilità sociali.
- (m) Va bene, Marzia, ma come fate ad essere sempre preparati o motivati? Uno deve lavorare e non è sempre possibile dedicare la giornata intera ai propri figli. Inoltre, non tutte le persone sono portate per l'insegnamento, ed è perfettamente normale non sentirsi pronti ad educare i propri figli.
- (f) Sì, lo so, è difficile trovare abbastanza tempo ed energia, ma ci sentiamo completamente a nostro agio. Devi capire che nella scuola tradizionale, dove le classi sono troppo grandi, è difficile per l'insegnante dedicare tanto tempo all'individuo, specialmente se si tratta di uno studente come la nostra Susanna, che è molto intelligente. A casa questo problema non esiste, perché le nostre attenzioni sono dedicate solo a lei.

[Turn over

- (m) Scusami, ma questo discorso non mi convince. I genitori home school non hanno abbastanza tempo da dedicare a se stessi quando i bambini sono costantemente a casa, e questo modo di stare insieme può essere a volte soffocante. C'è un'altra cosa; la responsabilità di educare Susanna tocca completamente a voi, e questo significa fare a meno dell'esperienza di un insegnante accreditato. Questi insegnanti hanno le conoscenze per insegnare una varietà di materie ben specifiche, nonché strategie per stimolare un maggior apprendimento e una partecipazione attiva.
- (f) Okay Luciano, capisco dove vuoi arrivare, ma finiremo questo bel discorso un'altra volta perché adesso Susanna mi aspetta a casa.
- (m) Volentieri! Anche mio figlio comunque mi aspetta a scuola — vedi, non siamo mica tanto diversi!
- (t) End of recording.

[END OF TRANSCRIPT]